

# VareseNews

## Delusione Cimberio, gioca male ed è già eliminata

Pubblicato: Martedì 1 Ottobre 2013



*Dal nostro inviato a Vilnius* – Nemmeno il

tempo di ascoltare le note dell'inno di Eurolega, che per la **Cimberio l'esperienza nella massima competizione continentale è già finita**. Sconfitta, la squadra di Frates, **meritatamente dai tedeschi di Oldenburg**, squadra quadrata che ha avuto il merito di fare le cose giuste nei momenti difficili, ciò che non è invece riuscito a Ere e compagni. Che, anzi, hanno avuto il torto di non sfruttare i pochi momenti di inerzia positiva guadagnata con le unghie e con i denti. A tradire Varese alcuni **errori che lasciano quasi sconcertati**: da un canestro preso da rimessa laterale con 2" da giocare a un parziale di 8-0 in uscita di un timeout chiamato da Machowski che, evidentemente, sa cosa fare per girare il vento tra le sue vele.

A Vilnius **il risultato è implacabile**, **74-79**, e arriva alla maturazione di una partita mai bella per la Cimberio che anche nei momenti migliori – il secondo periodo in particolare, unico in cui la difesa ha funzionato bene – non ha **mai dato l'impressione di poter staccare i rivali**. A fallire l'appuntamento è stata la squadra in toto, con meccanismi tutt'altro che oliati e tanti problemi su ambo i lati del campo: **attacco a volte fermo, a volte costretto a forzare**, difesa che troppo spesso si è aperta anche in situazioni di gioco normale. In tutto ciò si salvano in pochi: **Polonara e Rush, un ottimo Scekic** che oscura la prova quasi nulla di Hassell. Ma a lasciare di stucco sono le partite di **Coleman** (3/17, qualche tiro nemmeno sul ferro) e **di Sakota**, il cui tiro proverbiale è rimasto, appunto, nei proverbi (0-5 da 3 punti). Nel mezzo del guado i play, Clark e De Nicolao, comunque non convincenti. Il regista americano ha avuto anche la palla per mandare la gara ai supplementari, a pochi secondi dalla fine, ma il ferro ha ancora una volta detto "no". **Rendendo giustizia a un Oldenburg** che non si è perso in inutili tiri a segno da fuori quando ha capito che non ce n'era, e ha al contrario scelto l'area (con Kramer ma anche Jenkins e Smeulders) per guadagnare la semifinale.



**COLPO D'OCCHIO** – L'enorme Siemens Arena è praticamente **deserta quando Cimberio ed Ewe scendono in campo** alle 18 ora locale. Il piatto forte per i tifosi lituani è il secondo, quello che vede impegnati gli idoli di casa del Lietuvos Rytas nel derby baltico con Riga e così per il match d'esordio ci sono poche centinaia di persone. **Spiccano però i tifosi venuti da Varese:** Arditi in curva, VFB dietro le panchine e altri in ordine sparso a godersi l'inno dell'Eurolega, "Devotion", che dal vivo fa sempre un bell'effetto. Nota di colore... scuro: la Cimberio si presenta sul parquet con una **divisa nera a bordi bianchi** molto simile a quella utilizzata nei playoff. **Scelta a nostro avviso discutibile.**

**PALLA A DUE** – Frates tiene seduto Sakota e lancia **Polonara nel primo quintetto** base ufficiale della stagione, che per il resto non prevede grandi novità, con i quattro americani a completare la formazione. Un italiano lo schiera Oldenburg: è **Andrea Crosariol** subito titolare.

**LA PARTITA** – L'avvio non è particolarmente promettente e mette addosso i dubbi che più tardi diventeranno realtà. Varese fatica ad attaccare e si ritrova a inseguire Oldenburg a causa di un digiuno prolungato dall'arco; **due canestri pesanti di Polonara** però riaccendono i biancorossi punti però da Jenkins. In un attimo la Cimberio scivola a -9, punteggio suturato solo da una tripla di **Clark allo scadere (17-23)**.

La migliore Varese si vede nel secondo quarto, e per **merito esclusivo delle seconde linee:** Scekic spiega in difesa e i compagni lo seguono, lasciando ai tedeschi la miseria di otto punti in 10?. C'è anche il sorpasso grazie alla verve di Rush e alle punzecchiature di De Nicolao, ma l'Ewe non cede mai oltre una certa soglia e all'intervallo la gara è tutta da giocare (**35-31**).

Dopo la pausa rientrano meglio gli uomini di Machowski; cambia anche il metro arbitrale e Varese fatica ad adeguarsi finendo presto in bonus mentre Crosariol pareggia e guadagna fiducia. Si rivedono Clark e Paulding, **ma l'equilibrio rimane**, tanto che solo un gioco da tre punti di Joyce dà all'Ewe il minimo vantaggio (**51-52**).



**IL FINALE** – Frates deve spendere **subito un timeout** dopo un avvio con idee confuse, a differenza dell’Oldenburg che scatta avanti nel punteggio. La cosa si fa seria quando il tabellone dice +6 per i gialli, con **Scekic che ci mette una pezza** in tap in. Clark e Jenkins si rispondono al tiro, poi è **Ere a piazzare due giocate pesanti** che permettono a Varese di rimettere il naso avanti con 4’30” da giocare; sarà purtroppo l’ultimo vantaggio. Il timeout tedesco è magistrale: l’Ewe rientra in campo e piazza **un 8-0 tremendo sul capo chino di una Cimberio** che annaspa in attacco e deve rincorrere in difesa il rapido Kramer. Ancora Ere e un rarissimo sprazzo di Coleman (stoppata e poi canestro pazzesco) mettono il match in equilibrio, **70-70** ma poi Varese crolla. L’episodio è sintomatico: Kramer rimette dal lato con 2” da giocare, la difesa sbaglia i cambi e la palla viaggia da Crosariol al compagno che da solo **insacca** (forse commettendo “passi”, ma il concetto non cambia) **indisturbato in area**. L’ultima speranziella arriva da un libero sbagliato di Paulding, ma la **tripla di Clark a 3” dalla fine ammacca il ferro**: Varese chiama l’agenzia viaggi, serve già un volo di ritorno.

#### TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it